

# L'Azienda sanitaria assume, ma con Amos

06 MAG 2014

Previsto l'inserimento in organico di otto-nove Oss. I sindacati: «Perplexi, meglio attingere dalle graduatorie». L'Asl: «Normale affidamento a una società di cui siamo soci»

## SANITÀ

L'azienda sanitaria Cn2 assumerà a breve nuovo personale Oss (operatori socio-sanitari) da destinare al servizio di medicina d'urgenza dell'ospedale di Alba. Si tratta di otto, forse nove persone.

Vista la forte carenza di personale all'interno dell'azienda sanitaria - manca un po' di tutto, dai medici agli infermieri, dai tecnici agli operatori socio-sanitari - la notizia sembrerebbe assolutamente positiva, se non fosse che a far sorgere qualche dubbio alle sigle sindacali è il modo in cui l'Asl intende muoversi.

Spiega Roger Davico della Cisl funzione pubblica: «Premesso che occorrerà acquisire altro personale per colmare le lacune, soprattutto infermieri, quello che ci lascia perplessi, se non proprio contrariati, è il fatto che l'azienda si muova attraverso Amos e non assuma direttamente ricorrendo alle graduatorie del concorso pubblico che è stato fatto alcuni anni or sono. Prendiamo atto di questa soluzione e ci rendiamo conto che la necessità di personale è assoluta per non ridurre i servizi, ma esprimiamo i nostri dubbi. D'altronde è la prima volta che l'Asl esternalizza un servizio di assistenza sanitaria».

Dal canto suo l'Asl, per bocca di Franco Cane, responsabile del personale, parla di un «normale affidamento a una società multi servizi di cui siamo soci e a cui hanno già fatto ricorso le altre strutture sanitarie della provincia. Una scelta gestionale che punta a mantenere, anzi potenziare,



Gianfranco Cassissa e Franco Cane.



### UNA SCELTA DETTATA DAL TETTO DELLA REGIONE ALLE SPESE PER IL PERSONALE

i servizi forniti ai cittadini».

Ma non si poteva procedere mediante assunzione pubblica piuttosto che ricorrere ad Amos (società pubblica per la fornitura di beni e servizi di supporto all'attività sanitaria

di cui fanno parte le due Asl cuneesi e quelle di Asti e Alessandria), evitando così l'applicazione di contratti peggiorativi nel settore della sanità?

«Purtroppo siamo bloccati dal tetto imposto dalla Regione alla spesa per il personale e da una quota *pro capite* di finanziamento pubblico inferiore rispetto alla media», spiega il direttore amministrativo dell'Asl Gianfranco Cassissa, che ribadisce come «questa sia comunque una parziale soluzione al problema della carenza di organico che ci permette di mantenere l'equilibrio di bilancio».

A differenza della spesa per il personale, infatti, quella dedicata a beni e servizi (voce che comprende anche i compensi ad Amos) non è soggetta a vincoli così stringenti.

«Ci auguriamo», è l'auspicio dei sindacati, «che la nuova Amministrazione regionale riveda i finanziamenti concessi all'Asl Cn2, da sempre un'azienda virtuosa, garantendo una maggiore equità».

Roberto Buffa

## Da metà maggio le visite si faranno ad Alba e Bra

### PATENTI SPECIALI

■ Sono oltre cento i residenti nell'area dell'Azienda sanitaria di Alba e Bra che ogni anno erano obbligati ad andare a Cuneo per il rilascio o il rinnovo della "patente speciale" e che tra pochi giorni potranno farlo presso la loro Asl. Il decreto del presi-



dente della Regione del 23 aprile ha costituito all'Asl Cn2 una commissione medica locale competente a esaminare il possesso dei requi-

siti per l'idoneità alla guida anche nei confronti di mutilati e minorati fisici. Entro metà maggio gli utenti per i quali sono previsti adattamenti dell'autoveicolo saranno esaminati dalla commissione dell'Asl Cn2, integrata da un medico dei servizi territoriali, da un fisiatra e da un ingegnere della Motorizzazione civile.